

Venezia, 22.09.2021

# Immigrazione e politiche europee: dati e prospettive

---



FONDAZIONE  
LEONE MORESSA

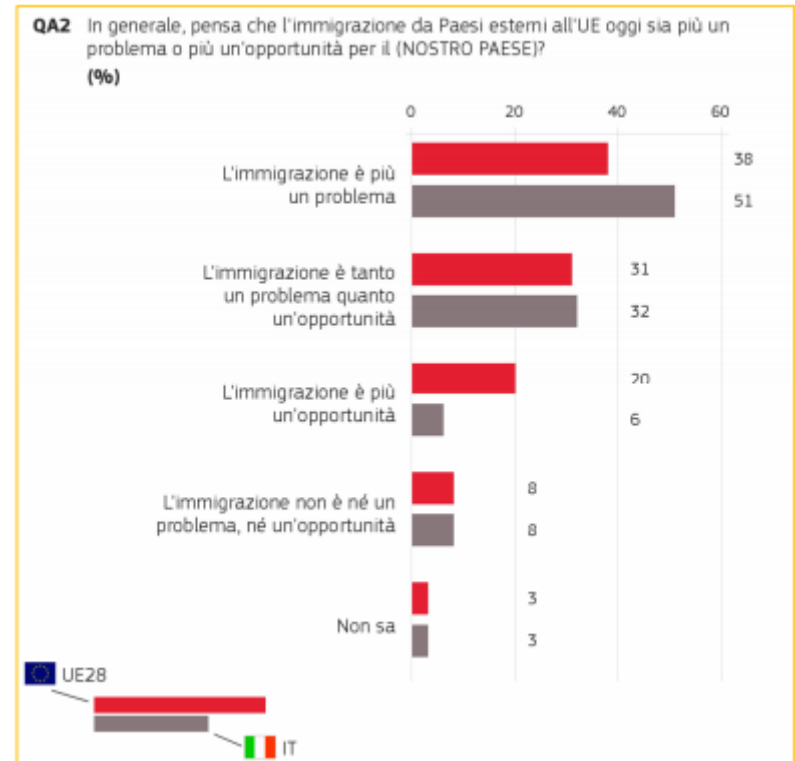
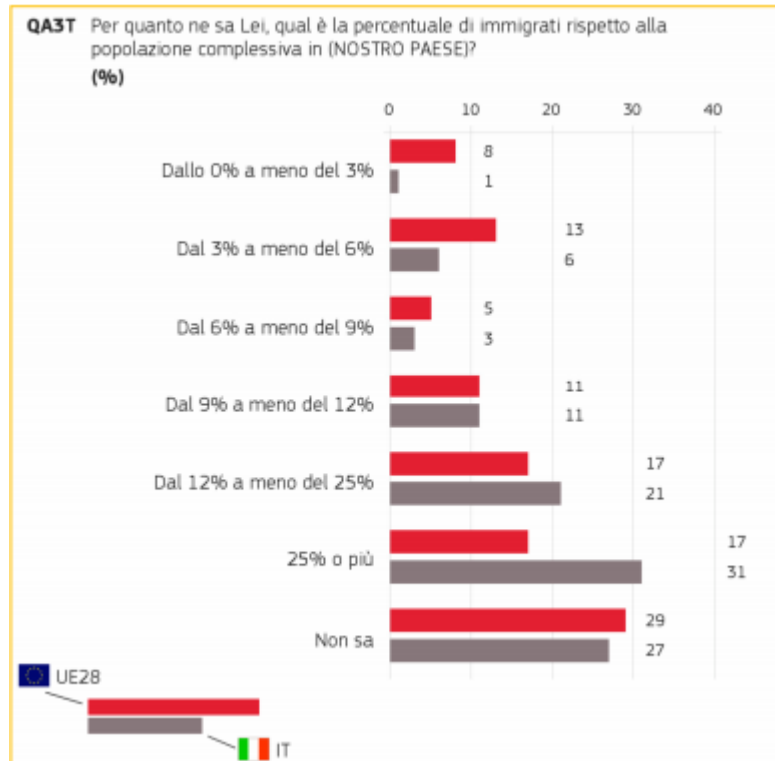
STUDI E RICERCHE SULL'ECONOMIA  
DELL'IMMIGRAZIONE

Enrico Di Pasquale

[info@fondazioneleonemoressa.org](mailto:info@fondazioneleonemoressa.org)

# DISINFORMAZIONE E PERCEZIONE NEGATIVA

- In Italia, il 27% non ha idea di quanti siano gli stranieri e il 31% pensa che siano più di un quarto della popolazione. Il 51% pensa che l'immigrazione sia un problema.



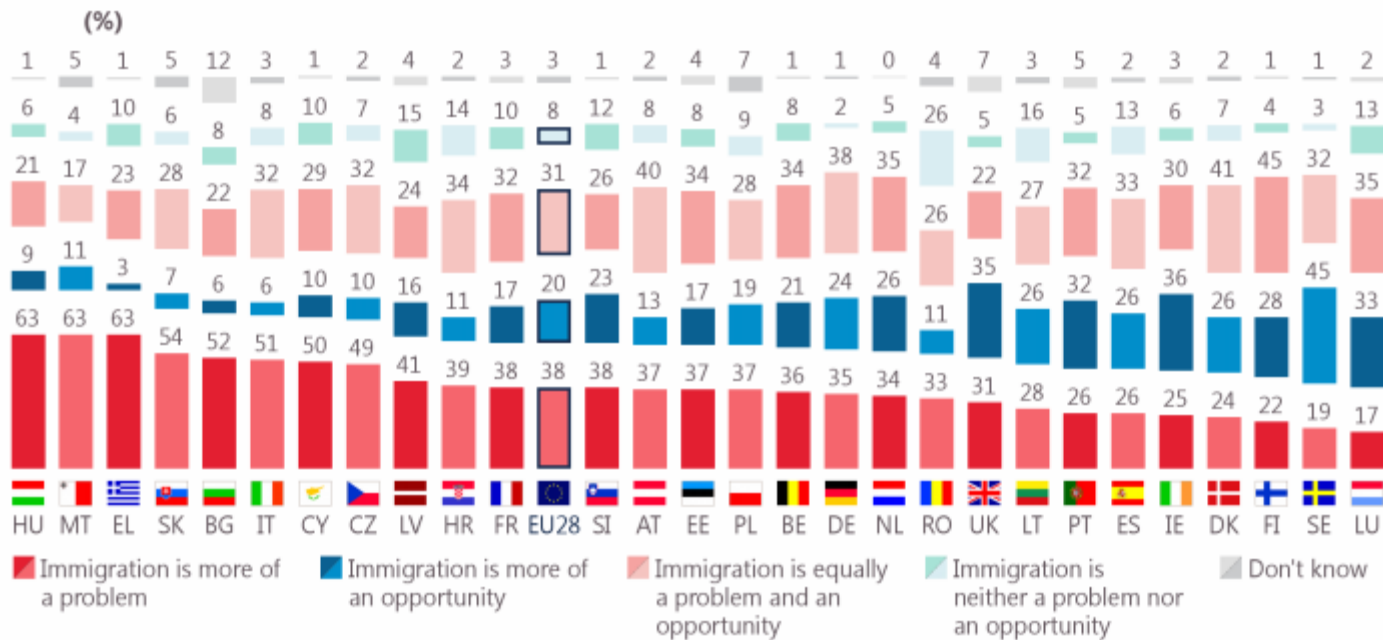
Eurobarometro speciale 469, Ottobre 2017 - L'integrazione degli immigrati nell'Unione europea

[file:///C:/Users/EDiPasquale/Downloads/ebs\\_469\\_fact\\_it\\_it%20\(2\).pdf](file:///C:/Users/EDiPasquale/Downloads/ebs_469_fact_it_it%20(2).pdf)

# DISINFORMAZIONE E PERCEZIONE NEGATIVA

- “In generale, pensi che l’immigrazione extra-Ue sia più un problema o un’opportunità per il tuo Paese?”
- Percezione maggiormente negativa nei Paesi dell’Est e Sud Europa (Italia 51%). Più positiva al Nord.

QA2 Generally speaking, do you think immigration from outside the EU is more of a problem or more of an opportunity for (OUR COUNTRY) today?

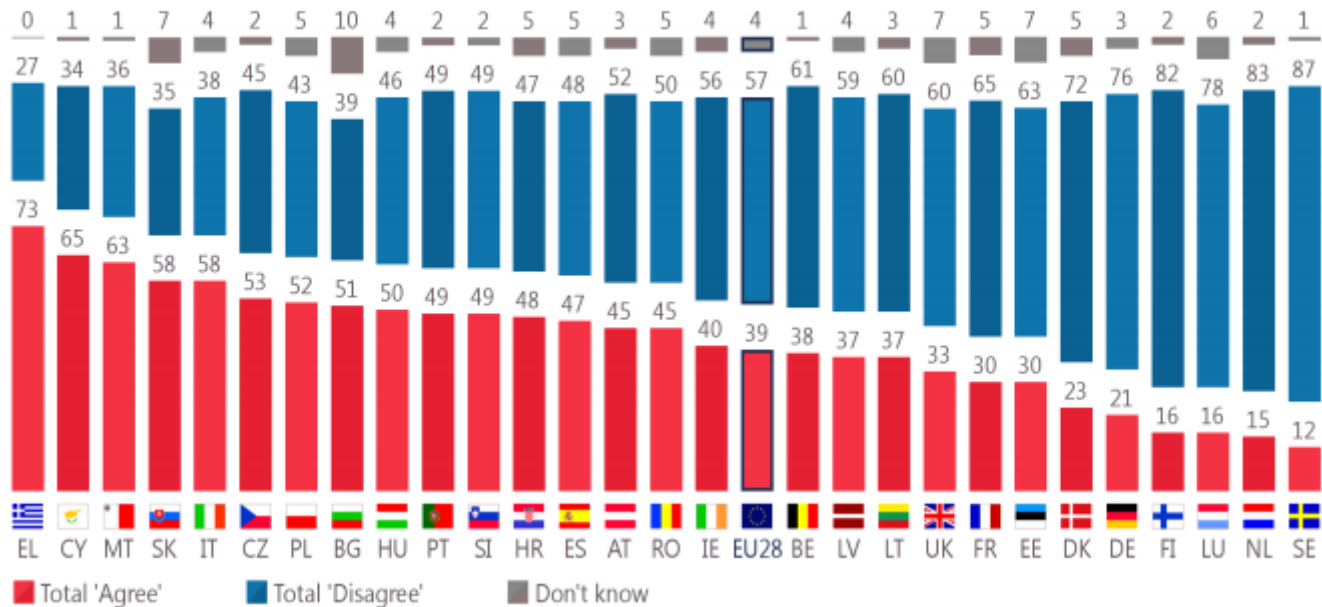


# DISINFORMAZIONE E PERCEZIONE NEGATIVA

- “Gli immigrati portano via il lavoro ai lavoratori locali” (Accordo/Disaccordo)
- Percezione maggiormente negativa nei Paesi dell’Est e Sud Europa. In Italia il 58% la pensa così.

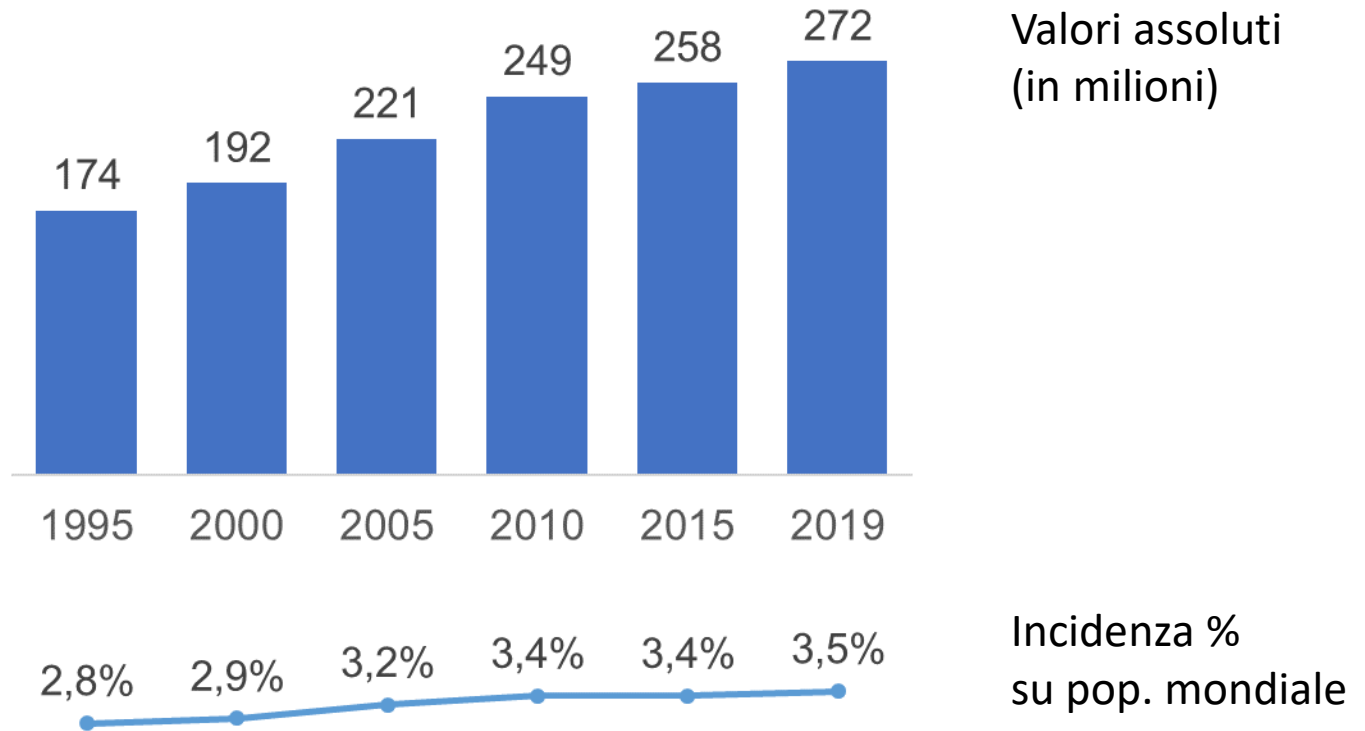
**QA9.3** There are different views regarding the impact of immigrants on society in (OUR COUNTRY). To what extent do you agree or disagree with each of the following statements? Overall, immigrants...

**Take jobs away from workers in (OUR COUNTRY) (%)**



# MIGRANTI INTERNAZIONALI

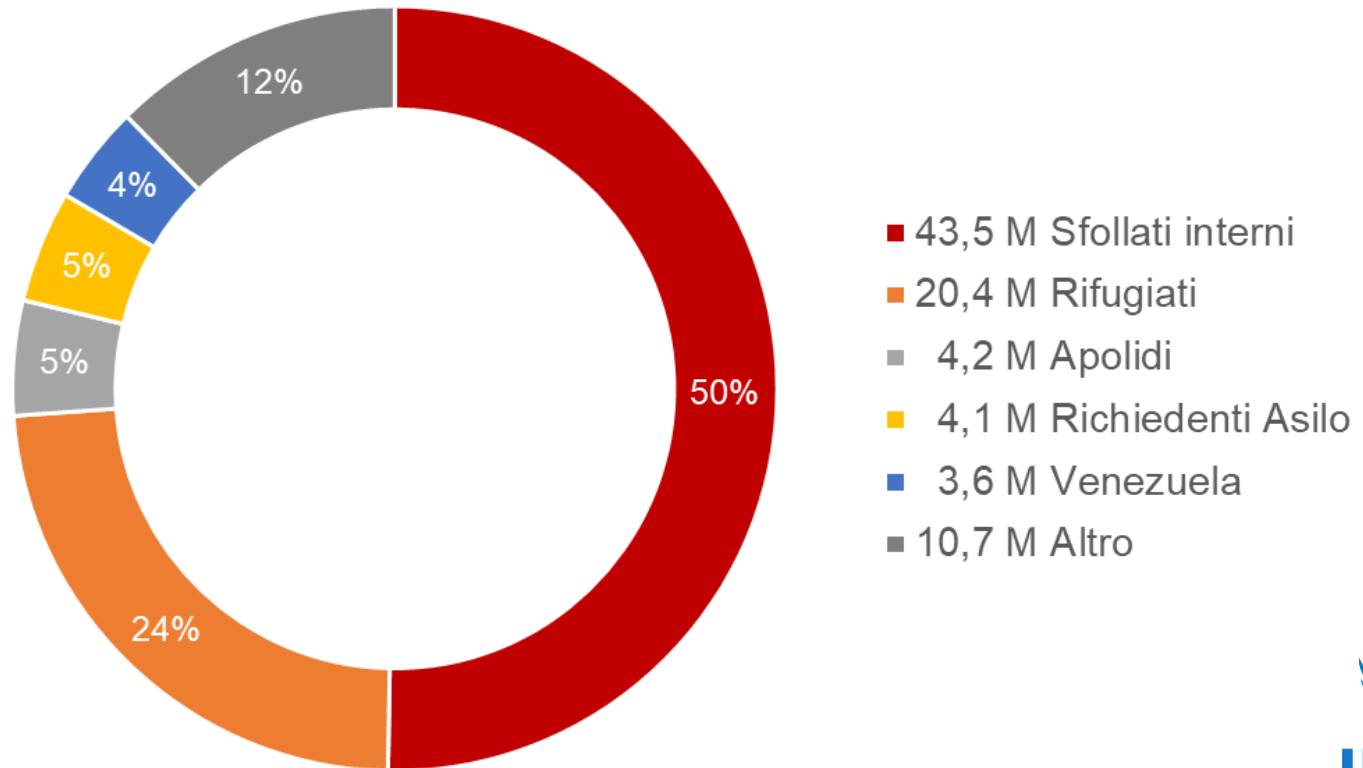
**Migranti internazionali.** Persone residenti in un Paese diverso da quello di nascita (nati all'estero). In costante aumento negli ultimi 20 anni, ma con incidenza quasi costante sulla popolazione mondiale.



# MIGRANTI FORZATI

**Migranti forzati.** 86,5 milioni di persone hanno lasciato la propria abitazione a causa di guerre, persecuzioni, crisi ambientali.

Il 67% (2 su 3) vive nel Sud del mondo (Paesi vicini a situazioni di crisi).

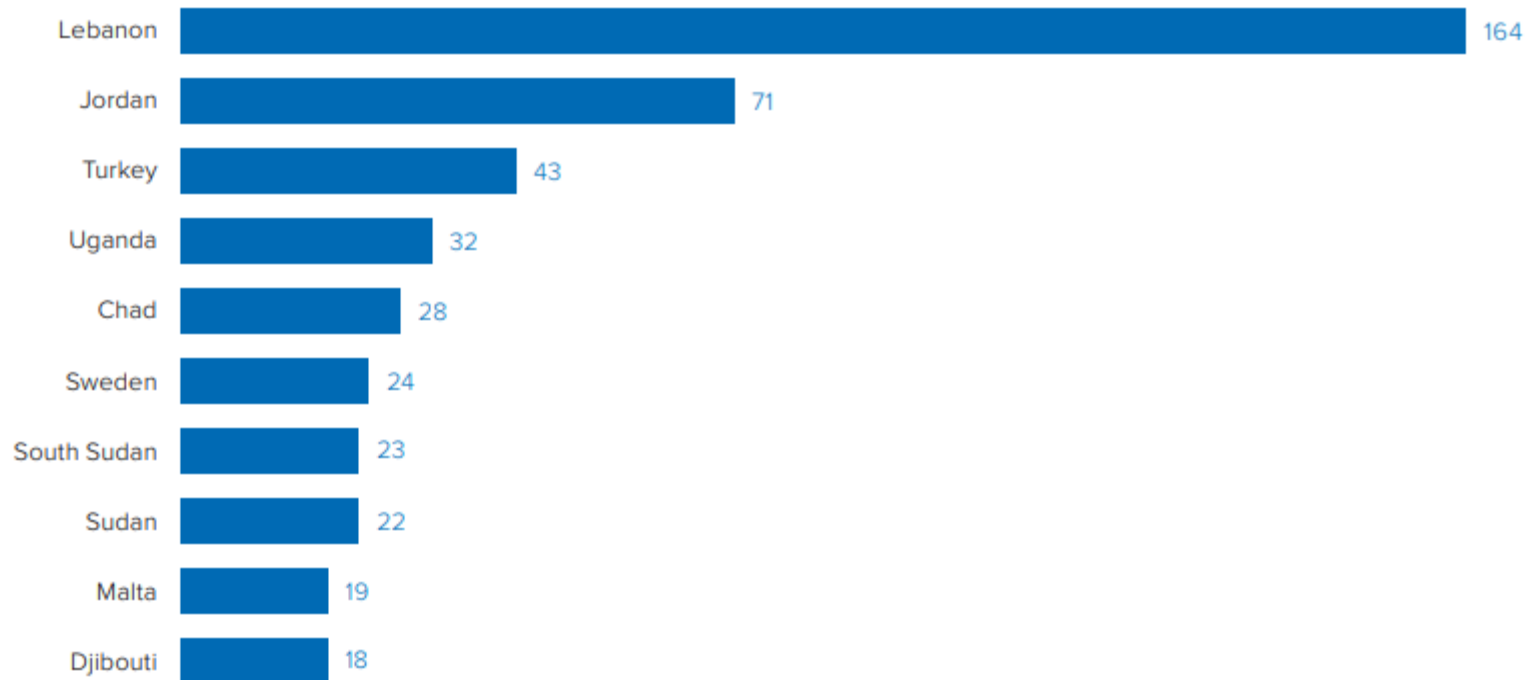


# MIGRANTI FORZATI

Rifugiati accolti ogni 1.000 abitanti

Impatto della crisi in Siria. Principali Paesi di accoglienza: Libano, Giordania, Turchia.

8/10 dei Paesi con la maggiore incidenza sulla popolazione sono in aree in via di sviluppo.



# MIGRANTI IN EUROPA

**Migranti internazionali.** 22 milioni di cittadini extra-comunitari in Europa (più 14 milioni di intra-europei). Permessi di soggiorno per lavoro al 40% (2019).

Popolazione Ue 27 (2020)

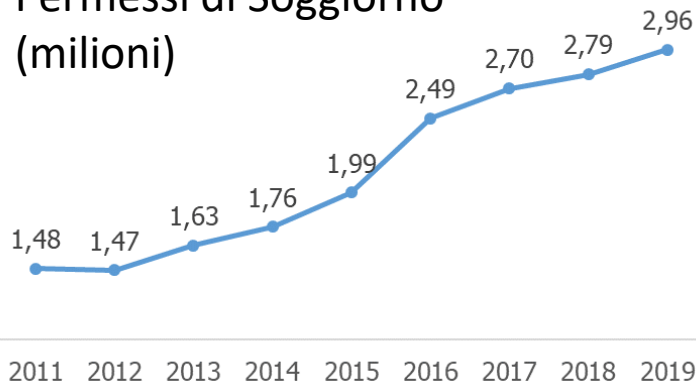
**447.319.916**

91,8% **Autoctoni** 410.686.356

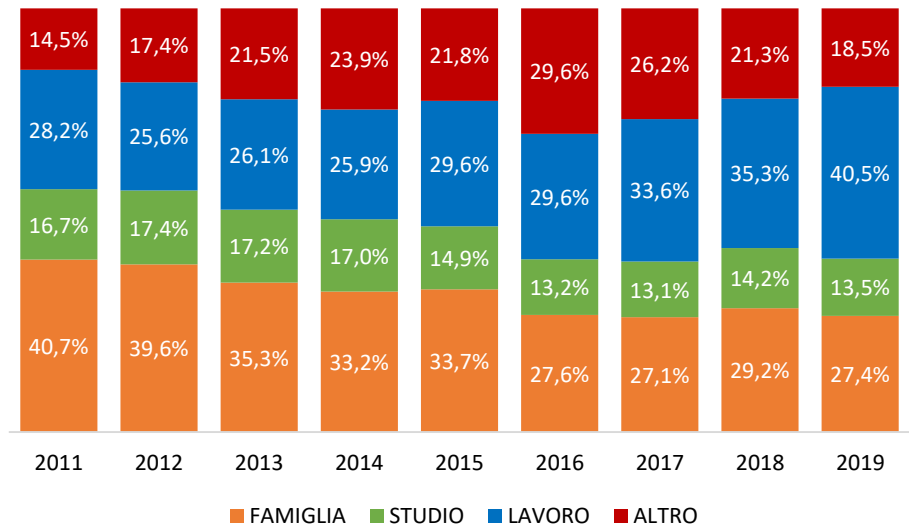
3,2% **Stranieri Ue** 14.384.439

4,9% **Stranieri Extra Ue** 22.091.813

Permessi di Soggiorno  
(milioni)



Composizione %  
Permessi di Soggiorno



Dati Eurostat



# ARRIVI IRREGOLARI IN EUROPA (SBARCHI)

Tre principali rotte mediterranee: Centrale (Italia), Orientale (Grecia), Occidentale (Spagna)

## MIGRATORY ROUTES MAP



One of the biggest entry routes for migrants into the EU is via international airports: most of those who currently reside in the EU illegally, originally entered in possession of valid travel documents and a visa whose validity period they have since overstayed.

### Main migratory routes into the EU / land & sea

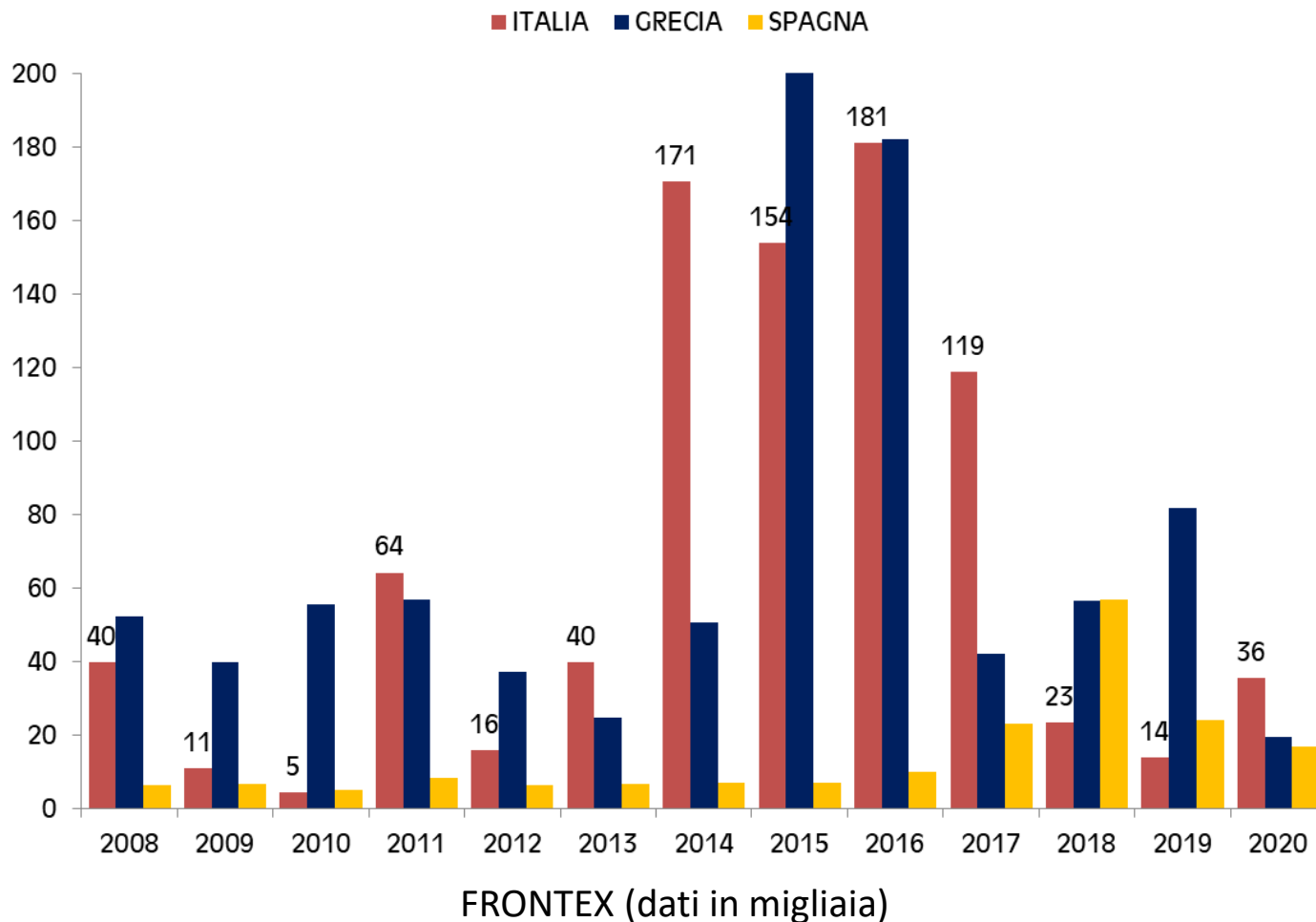
- ▶ Western African route
  - ▶ Western Mediterranean route
  - ▶ Central Mediterranean route
  - ▶ Apulia and Calabria route
  - ▶ Circular route from Albania to Greece
  - ▶ Western Balkan route
  - ▶ Eastern Mediterranean route
  - ▶ Eastern Borders route
- Schengen area  
■ Schengen associate countries

Canary Islands



# ARRIVI IRREGOLARI IN EUROPA (SBARCHI)

Pressione massima nel 2015 (oltre 1 milione), diminuita dopo gli accordi Ue/Turchia (2016) e Italia/Libia (2017).



# IL SISTEMA EUROPEO DI ASILO



- L'asilo è concesso a coloro che fuggono da persecuzioni o da danni gravi. L'asilo è un diritto fondamentale; la sua concessione è un obbligo internazionale ai sensi della Convenzione di Ginevra del 1951, relativa alla protezione dei rifugiati.
- Gli Stati membri dell'UE condividono la responsabilità di accogliere i richiedenti in modo dignitoso, garantendo loro un trattamento equo e assicurando che il loro caso venga esaminato secondo norme uniformi in modo che, indipendentemente dal luogo in cui il richiedente presenta domanda di asilo, l'esito sia equivalente.

*[Un sistema europeo comune di asilo](#), Commissione Ue - DG Home (2014)*



- Non esiste un modo legale per entrare in Europa per chiedere protezione.
- Molti paesi dell'UE hanno ridotto la possibilità di migrazione legale.
- Il regolamento di Dublino fa ricadere la responsabilità principalmente sui Paesi di primo ingresso

*[https://ec.europa.eu/home-affairs/what-we-do/policies/asylum\\_en](https://ec.europa.eu/home-affairs/what-we-do/policies/asylum_en)*

# L'AGENDA UE SULLA MIGRAZIONE (2015)

Programma di interventi lanciato nel 2015 per far fronte alla “crisi dei rifugiati”

[Brussels, 13.5.2015 COM\(2015\) 240 final](#)

## Azioni immediate:

- Salvare vite umane in mare. Dopo la missione italiana “Mare Nostrum”, Frontex lancia “Triton” e “Poseidon”
- Combattere le reti criminali di trafficanti
- Far fronte al gran numero di migranti in arrivo nell’UE: la “Relocation”. Programma per 90.000 ricollocamenti di migranti accolti in Italia e Grecia.
- Un approccio comune sugli sfollati bisognosi di protezione: il “Resettlement”
- Collaborare con i paesi terzi per affrontare a monte la questione della migrazione
- Usare gli strumenti dell’UE per aiutare gli Stati membri in prima linea

## Pilastri dell’azione a medio-termine:

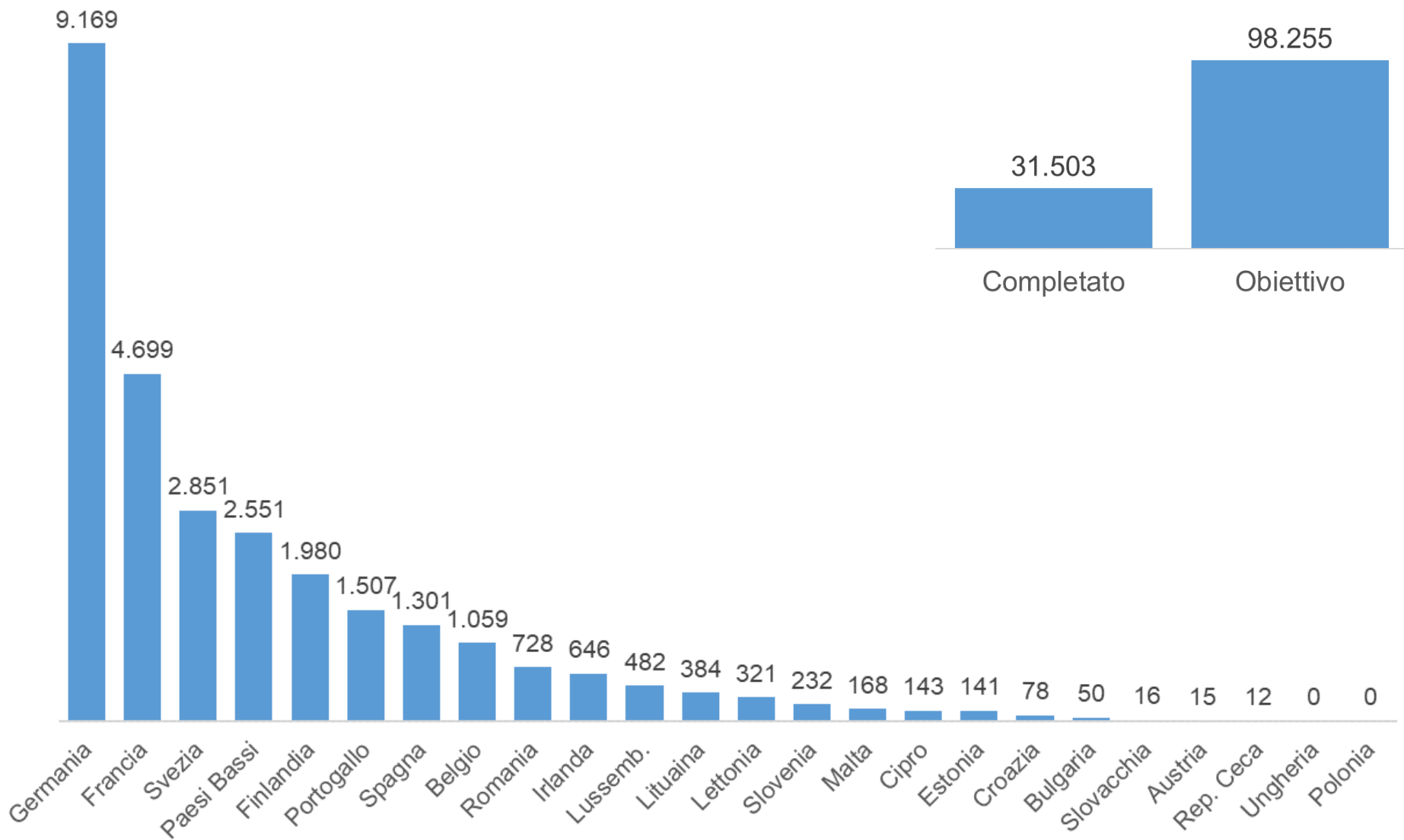
1. Ridurre gli incentivi alla migrazione irregolare
2. Gestire le frontiere: salvare vite umane e rendere sicure le frontiere esterne
3. Onorare il dovere morale di proteggere: una politica comune europea di asilo forte
4. Una nuova politica di migrazione legale

# RELOCATION (2015-2017)

---

- Uno dei punti cardine dell'Agenda 2015.
- La proposta iniziale della Commissione includeva quote automatiche di redistribuzione, basate su indicatori misurabili (numero di abitanti, PIL, resident stranieri, tasso di disoccupazione, presenza di rifugiati già accolti, ecc.)
- Il Consiglio Ue (Stati Membri) ha rifiutato le quote automatiche, preferendo un Sistema di quote volontarie (negoziato tra Stati e Commissione)
- Obiettivo molto basso, risultato ancora più basso (30%)!
- 7 Paesi Ue hanno accolto meno di 100 migranti. L'Ungheria ha perfino attuato un referendum contro la *relocation*, presentandola come una misura "imposta" dalle istituzioni Ue.

# RELOCATION (2015-2017)



# IL REGOLAMENTO DI DUBLINO

---

## Cos'è il regolamento di Dublino?

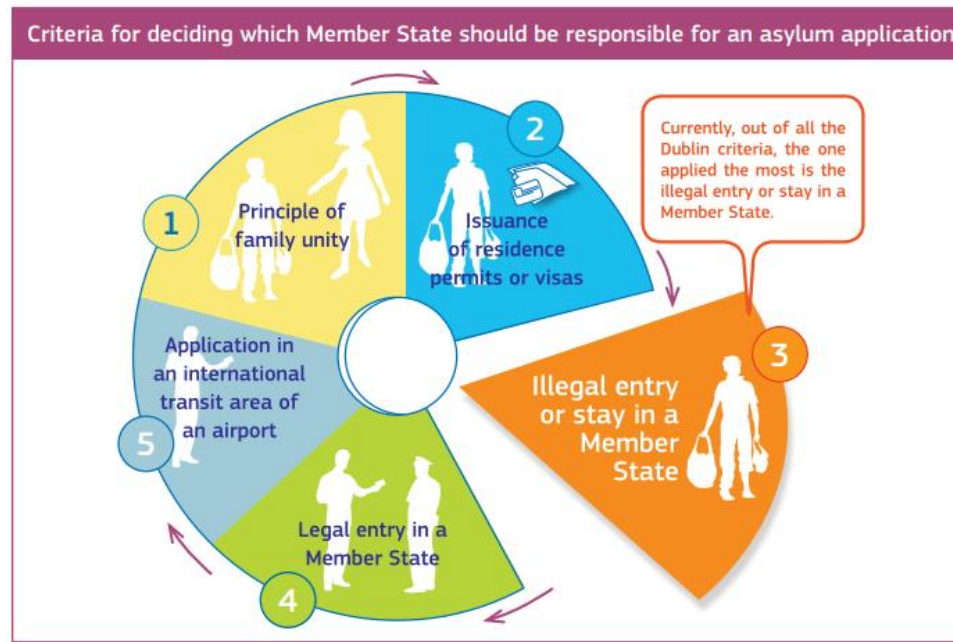
Il regolamento (UE) n. 604/2013 (regolamento Dublino III), che sostituisce il regolamento del Consiglio (CE) n. 343/2003 (regolamento Dublino II) stabilisce i criteri e i meccanismi atti a determinare quale paese dell'Unione europea (UE) deve esaminare una domanda di asilo.

Il regolamento Dublino III stabilisce il paese dell'UE responsabile dell'esame di una domanda di asilo. Offre ai richiedenti una protezione migliore fino al momento in cui viene determinato il loro status. Crea inoltre un nuovo sistema per rilevare tempestivamente i problemi legati ai sistemi di asilo e accoglienza nazionali e combatterne le cause profonde prima che si trasformino in crisi vere e proprie.

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/LSU/?uri=celex%3A32013R0604>

# LE CRITICITA' DEL REGOLAMENTO DI DUBLINO

- Il Regolamento era stato ideato prima della crisi del 2015, quando i numeri delle richieste d'asilo erano enormemente inferiori.
- Tra i vari criteri previsti dal Regolamento, oggi quello più utilizzato è quello del «primo ingresso». In questo modo, i Paesi mediterranei sono più esposti rispetto agli altri.
- Nonostante l'intento di creare un «sistema comune di asilo», gli standard dei diversi Paesi non sono uguali. Per questo, chi sbarca nel Mediterraneo preferisce proseguire (illegalmente) verso Nord (Germania o Svezia).





# LE CRITICITA' DEL REGOLAMENTO DI DUBLINO

---

- Il Regolamento è stato di fatto «sospeso» nel 2015, quando la Germania decise di accogliere i profughi siriani provenienti dalla Grecia (a piedi) e si avviò il processo di «relocation».
- Nel maggio 2016 la Commissione ha presentato una proposta per rendere più trasparente il sistema Dublino e migliorarne l'efficacia, fornendo al contempo un meccanismo per far fronte a situazioni di pressione sproporzionata sui sistemi di asilo degli Stati membri

Tre proposte di riforma:

1. **Meccanismo di equità correttiva.** Non cambia il regolamento, ma si introduce un meccanismo di emergenza che scatta se un determinato Paese si trova in situazione di emergenza.
2. **Nuovo Sistema di ricezione delle richieste d'asilo.** La richiesta non ricade più sul Paese di primo ingresso, ma si dà maggior peso ad altri parametri, come la capacità di accoglienza dei Paesi.
3. **Prospettiva a lungo termine.** La responsabilità non è più solo del singolo Stato, ma passa al **livello Ue**. Questo richiede **trasformazioni istituzionali, risorse, budget**.

# IL REGOLAMENTO DI DUBLINO

---

Nel Novembre 2017, il Parlamento Ue invia al Consiglio una proposta di riforma, basata sul report della commissione LIBE, che prevede un nuovo meccanismo:

- Per prima cosa, valutare se i richiedenti asilo hanno un “rapporto stretto” con uno Stato Membro;
- Se non lo hanno, si introduce un meccanismo per determinare i Paesi disponibili ad accogliere;
- I richiedenti asilo possono scegliere tra 4 Paesi disponibili in quell momento;
- Priorità ai legami familiari e ricongiungimenti.

La riforma viene bocciata dal Consiglio Ue del giugno 2018.

# 2020: EMERGENZA COVID E NUOVO PATTO

## Quadro generale:

- Commissione Von der Leyen, in carica dal dicembre 2019
- Bilancio Ue 2021-2027
- Sbarchi e richieste asilo relativamente basse rispetto al 2015 (tuttora in vigore accordi con Libia e Turchia)
- Emergenza Covid, crisi sanitaria ed economica, limitazioni alla libera circolazione

Nel Settembre 2020 viene presentato un Nuovo Patto su Migrazione e Asilo, *fondato sull'idea che "la migrazione è una sfida europea e tutta l'Europa deve fare la sua parte"*.



# NUOVO PATTO SU MIGRAZIONE E ASILO

«Un nuovo inizio per la migrazione: rafforzare la fiducia e raggiungere un nuovo equilibrio tra responsabilità e solidarietà»

- Si tratta in realtà di richiami generici ai principi di solidarietà previsti dai Trattati (e puntualmente disattesi dagli stati) e alla necessità di potenziare controlli alla frontiera e rimpatri.
- Poca attenzione all'integrazione, più al controllo delle frontiere. Lo stesso bilancio Ue 2021-2027 prevede 8,7 miliardi per FAMI e 10,7 miliardi per FRONTEX (+ fondi per la Turchia)



# CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

---

- **Percezione negativa.** In Italia, più che in altri paesi europei, l'immigrazione è vista come un problema.
- **Squilibrio tra organi Ue.** Secondo la maggior parte dei cittadini, l'Europa non ha fatto abbastanza per sostenere l'Italia nella sfida migratoria. In realtà, bisogna distinguere tra le proposte delle istituzioni europee (Commissione europea) e quanto negoziato dagli Stati membri (Consiglio europeo), es. Agenda 2015, Relocation.
- **Sistema europeo di asilo.** Ancora sulla carta; in realtà vi sono forti disparità. Forti criticità del Regolamento Dublino.
- **Equilibrio precario.** Dal 2016 pochi sbarchi, ma situazione legata agli accordi con Turchia e Libia e alla situazione geopolitica nelle aree calde (Siria, Libia, Africa centrale)
- **Bilancio 2021-27.** Molta attenzione ai controlli alle frontiere, poca agli ingressi legali e all'integrazione.

**Grazie**  
**per l'attenzione**

---



FONDAZIONE  
LEONE MORESSA

STUDI E RICERCHE SULL'ECONOMIA  
DELL'IMMIGRAZIONE

Tel. +39 041 2386 668/669  
[info@fondazioneleonemoressa.org](mailto:info@fondazioneleonemoressa.org)  
[www.fondazioneleonemoressa.org](http://www.fondazioneleonemoressa.org)